

# 10

domande a

**MANUELA  
KUSTERMANN**

Manuela Kustermann, figura di riferimento dell'avanguardia teatrale, lancia da oggi un appuntamento fisso per lettori e spettatori: *Curiosità letterarie*, ogni giovedì alle 18.30 nella Sala Mosaico del Teatro Vascello, di cui è direttrice artistica.

Le curiosità coincidono con i suoi amori letterari? «Assolutamente sì, e coincidono anche con il ritrovamento di vecchi volumi nella mia libreria».

Nel mese di ottobre su quali autori si concentrerà?

«Su Cristina Campo e Corrado Alvaro».

Cosa li unisce?

«Furono amici. Lei gli tenne la mano mentre stava morendo».

Cosa leggerà di Cristina Campo?

«Un racconto sulla sua infanzia e sul rapporto con la fiaba».

E di Alvaro cosa ascolteremo?

«Dall'*Itinerario italiano*, leggo *Vedute su Roma*».

Quali elementi di Roma emergono?

«Una città che non abbiamo conosciuto, un tipo di società molto provinciale».

Ogni mese leggerà due autori diversi?

«Sì, e vorrei cercare ogni volta delle assonanze».

C'è una precisa ricerca sulla parola?

«Racconti, poesie, lettere e diari: ogni volta, mi piacerebbe fare un viaggio diverso all'interno della nostra lingua, cercando quello che abbiamo perduto».

Il titolo della stagione del Vascello è «Mai più soli» Lei si è sentita sola?

«Mi è mancata la mia famiglia teatrale».

Con che spirito gli spettatori stanno tornando a teatro?

«Con curiosità e desiderio».

**Katia Ippaso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MANUELA  
KUSTERMANN,  
OGNI  
GIOVEDÌ ALLE  
18.30 SARÀ  
AL TEATRO  
VASCHELLO  
CON LE SUE  
"CURIOSITÀ  
LETTERARIE"**